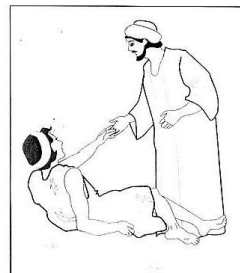
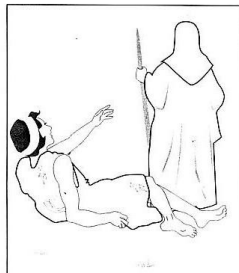
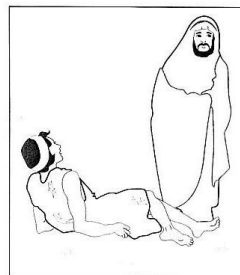




## “VA’ E ANCHE TU FA’ COSÌ”

Una pagina di vangelo scomoda quella di questa calda domenica d'estate (Lc 10, 25-37). Amare Dio con tutto se stessi e amare il prossimo come se stessi non è la rispostina facile ad una domanda di catechismo su quale sia il comandamento di Dio più importante, quello che apre le porte alla vita eterna. La questione si concentra su qualcosa di molto concreto: “e chi è mio prossimo?”. Una domanda decisiva, perché chi dice (semplicemente) di amare Dio potrebbe illudersi. Lo dice bene San Giovanni: “Se uno dice: ‘Io amo Dio’ e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello”(1Gv 4,20-21). Alla domanda del dottore della legge Gesù risponde con la parabola del “buon samaritano”... Il sacerdote e il levita non sono disposti a contaminarsi sporcandosi le mani con l'uomo lasciato a terra mezzo morto dai rapinatori: passano “oltre”. Hanno un'idea distorta del “sacro” e in nome della loro funzione sacrale, calpestano non meno dei briganti la sacralità della vita dell'uomo ferito, che è il vero tempio sacro perché fatto a immagine di Dio. Il “Samaritano” a rigor di logica potrebbe andarsene per i fatti suoi. E' uno straniero, per giunta appartenente a un popolo storicamente



nemico degli israeliti. Ma egli ascolta la legge scritta (da Dio) nel suo cuore: vide l'uomo, ne ebbe compassione, gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, se ne prese cura... I verbi di azione usati nel racconto dicono la concretezza dell'amore che si fa “prossimo” e si “prende cura” della persona che si trova nel bisogno. L'atteggiamento del Samaritano è positivamente contagioso. Raccomanda infatti all'albergatore a cui affida il ferito: “Abbi cura di lui...”. Il tragico fatto accaduto a Fermo della morte violenta dell'immigrato nigeriano Emmanuel, senza entrare nel merito di una vicenda sulla quale gli inquirenti dovranno far luce, è un pugno nello stomaco per tutti noi... Mi domando in questo caso: “Chi è mio prossimo?”... Il mio prossimo è certamente Emmanuel, la sua compagna insieme con tutti gli uomini, donne e bambini in cerca di un futuro migliore, ma “mio prossimo” è anche Amedeo, l'uomo accusato di omicidio preterintenzionale, vittima della sua stessa (grave) “ignoranza”... povero anche lui come tanti che conducono la vita con un vuoto interiore... Mio prossimo è chi è contagiato, senza saperlo, del virus dell'indifferenza, dell'ignoranza, della solitudine e del deserto interiore... Quanti ne incontriamo di persone così? Non possiamo permetterci di passare “oltre”: Dio ce ne renderà conto.  
*Don Sandro.*

**Preghiamo**

**In Famiglia attorno alla Tavola**

Grazie, Padre buono, perché sulla nostra tavola c'è l'acqua, il pane, il vino e tante cose buone.  
Non farci dimenticare le persone che non hanno né cibo, né pace, né amore.  
Aiutaci ad essere sempre generosi con gli altri. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## I PRIMI PASSI DI UN SACERDOTE NOVELLO

di Don Paolo Intendente

*Dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta nel duomo di Fermo il 29 giugno, e la prima S. Messa solenne nella chiesa di san Liborio del 3 luglio scorso, abbiamo chiesto a don Paolo di descriverci le sensazioni dei primi giorni.*

Non è difficile dare una prima risposta, in maniera istintiva, alla domanda "Cosa ha significato e significa per te l'ordinazione presbiterale che hai ricevuto?": essa rappresenta la fine di un percorso di discernimento e di formazione durato 7 anni e la realizzazione di un desiderio che è andato crescendo e purificandosi durante questo tempo. Ringrazio Dio per avermi dato chiari segni sulla strada da percorrere e di avermi fatto la grazia di poter desiderare e amare quello che Lui mi chiedeva. La conferma e la chiamata da parte della Chiesa sono il sigillo su questa storia vocazionale. Tuttavia la fine è l'inizio di qualcosa di nuovo. Finito il tempo del seminario, tempo veramente fecondo non solo per maturare una scelta per la vita, ma per crescere spiritualmente, intellettualmente, umanamente (in realtà le prime due dimensioni sono, per così dire, aspetti particolari della terza), è iniziato il tempo del ministero. Di questa seconda parte dell'avventura, beh, per ora ho poco da dire... Certo, i primi passi nel servizio come prete li sto muovendo, qualche messa, qualche confessione, e già percepisco che le cose funzionano bene perché il Signore opera attraverso la mia povera persona. E questo è molto consolante, in quanto il prete è chiamato a fare delle cose così grandi che, se per caso pensasse di dovercela fare solo con la sua piccola umanità, poverino, sarebbe schiacciato da un peso troppo grande per le sue forze!

Rimango dunque fiducioso nel Signore che mi ha chiamato e cerco di vivere tutto insieme a Lui. Con questa dose di santa incoscienza mi apro al futuro per accogliere la missione che la Chiesa vorrà donarmi. Continuo ad affidarmi al sostegno delle vostre preghiere.



### AGENDA DELLA SETTIMANA DALL' 11 AL 17 LUGLIO 2016

MAR <b>12</b>	Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: recita del Rosario e lettura della Parola della domenica.
GIO <b>14</b>	Ore 21.30-23.30 - chiesa del di S. Serafino: ADORAZIONE EUCARISTICA con possibilità di confessioni.
DOM <b>17</b>	Gita a Barbiana (FI) e Marzabotto (BO). Accompagna don Sandro. Per informazioni e iscrizioni, Prof. Federico Del Bianco: 337 632374.

### UN ANNUNCIO IMPORTANTE

L'Arcivescovo Mons. Luigi Conti, in comunicato ufficiale del 6 luglio scorso, annuncia che **DON LAMBERT AYISSI**, sacerdote del Camerun ordinato nel dicembre 2015, che ha completato gli studi nel seminario di Fermo, sarà **vicario parrocchiale a Montegranaro**, mentre farà i suoi studi di comunicazione all'Università di Macerata. Arriverà tra noi agli inizi di agosto, mentre ci prepareremo a salutare don Jacob che partirà per l'India il 13 settembre. Ho già ringraziato l'Arcivescovo a nome di tutta la comunità per la premurosa decisione di inviarcì un prezioso collaboratore. Don Sandro.



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884



Seguici su Facebook  
Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1  
**0734 88218**



### RIPOSANO IN CRISTO



Primo Pierluigi  
Renzo Marini  
Maria Colletta